

STORIE DI SPORT

L'ULTIMA BIOGRAFIA

# LE RADICI, I PUGNI, LE IDEE E LA VITA AL 100% DI ALI

## UN JAB LUNGO 765 PAGINE

IL RACCONTO VERO E PRECISO DELLO SCRITTORE AMERICANO EIG

**DAN PETERSON**  
NON FARE  
UNA COSA STUPIDA  
È COME FARE  
UNA COSA  
INTELLIGENTE



**PETERSON**  
INSEGNA

Ha scelto di cercare nei cassetti della memoria alcuni tra i tanti ricordi di un'esistenza che più piena non si può, Dan Peterson: dall'infanzia in Illinois (che si pronuncia senza la s finale, come ci ha insegnato lui stesso in tv quando commentava la Nba) ai grandi successi nella pallacanestro fino al matrimonio con Laura nel 2017. Ma la forma autobiografica di "Non fare una cosa stupida è come fare una cosa intelligente" (Cairo, 153 pagine, 14 euro) è soltanto un pretesto del quale l'ottantatreenne Peterson si serve per regalare qualche trucco su come migliorare nellavoro e nella vita di tutti i giorni. E, di conseguenza diventare un piccolo grande essere umano felice, per dirla con lui. Voce del verbo Dan: "Non fare una cosa stupida è come fare una cosa intelligente. Studiare (tanto), giocare (forte), vincere (facile)". Una sorta di manuale del team building e dell'arte di motivare, di cui Peterson è certamente un illustre docente.

G.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCO BO

Il dono della sintesi resta un pregio, utile per far capire nel minor tempo possibile il maggior numero di concetti. Ma ciò non significa che circa 750 pagine siano troppe per raccontare la storia di una vita ricca di colpi di scena con acuti e bassi da far stordire. Mai nessuno, prima, aveva osato tanto: raccontare la vita di Cassius Clay attraversando tutte le tappe che lo hanno portato a diventare il più forte pugile di tutti i tempi. In realtà molto di più. Probabilmente il campione del secolo, almeno per gli americani. Perché Cassius Clay, dopo la conversione religiosa Muhammad Ali, è stato innanzitutto l'icona della ribellione. Contro il potere e le regole. Da quelle che gli imponevano di prestare il servizio militare e combattere in Vietnam, il rifiuto gli costò l'arresto e la confisca del titolo, a quello più trasversale dei bianchi. Ispirandosi ai pensieri di Malcolm X cominciò a diventare il riferimento dei neri che rivendicavano il diritto di poter essere considerati al pari di chi aveva la pelle più chiara.

Questa opera monumentale scritta da Jonathan Eig, "Questo libro è il frutto di oltre seicento interviste a più di duecento persone. Le ho condotte tutte personalmente, dal vivo o al telefono. Le note forniscono un elenco dettagliato delle fonti, comprese migliaia di pagine di documenti dell'Fbi, centinaia di libri e migliaia di ar-

ra di questo libro è fantastica: è come salire sulla macchina del tempo per trovarsi al fianco di Lui. A fianco de "Il più grande" come amava definirsi e sentirsi definito. Del resto la ricostruzione certissima realizzata dallo scrittore, documentatissimo con i racconti di chi quegli episodi li aveva vissuti davvero, apre e chiude con-

ciò che è diventato grazie anche a quel suo modo diretto di gridare, urlare e ribellarsi a quelle che riteneva ingiustizie. E allora prendeva il microfono e guardando dritto nella telecamera cominciava a fare a botte metaforicamente con ciò che non gli andava giù: un diretto, un jab, un pugno in faccia, una serie ai fianchi.

gli Stati Uniti cominciarono a farsi domande senza dare le solite risposte. Perché il vento della modernità delle idee non si poteva più placare. Sul fatto che questo libro sia qualcosa di unico, una vera perla per conoscere ciò che Cassius Clay ha vissuto e provato come campione, come uomo, come marito, come padre e anche come figlio, ecco un brevissimo estratto in cui comincia il racconto sulle sue radici. "Il bisnonno era uno schiavo. Il nonno, che aveva sparato dritto al cuore di un uomo in una disputa per un quarto di dollaro, un assassino. Il padre era un alcolizzato, un attaccabrighe da bar, un donnaio, uno che metteva le mani addosso alla moglie e una volta, sbronzo e fuori di sé dalla rabbia, aveva sfregiato con un coltello il figlio maggiore. Queste sono le radici di Muhammad Ali, nato Cassius Marcellus Clay Jr (il suo nome da schiavo, come lo definiva lui) e alla fine diventato uno dei più famosi e influenti uomini del suo tempo". Vi è venuta voglia, vero?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'AUTORE: «QUESTO LIBRO È IL FRUTTO DI OLTRE 600 MIE INTERVISTE A PIÙ DI 200 PERSONE»**



La sfida di Kinshasa tra Muhammad Ali e Foreman

ricoli apparsi su quotidiani e riviste", è diviso in tre parti più un breve "Post Scriptum" che da solo vale, come si suol dire, il prezzo del biglietto.

**FLASHBACK AUTENTICI**  
Grazie al senso di rispetto assoluto per la verità da parte dell'autore, la sensazione che regala la lettura

continui flash-back così veritieri da farti immaginare naturalmente in bianco e nero, come i filmati grazie ai quali abbiamo tutti quanti ammirato la capacità pugilistica di Cassius Clay, che sul ring esaltava con leggerezza unica la sua potenza di peso massimo ma non solo. Perché Cassius Clay è diventato

Insomma, sparava fuori energia con parole accompagnate dallo sguardo nero-pece, reso ancora più scuro da quei denti bianchi che pure loro facevano paura. E così girare le pagine di "Muhammad Ali, la vita" è un'esperienza che permette di rivivere anche quegli Anni 60/70 in cui

**PUBBLICATO DA 66TH AND 2ND**

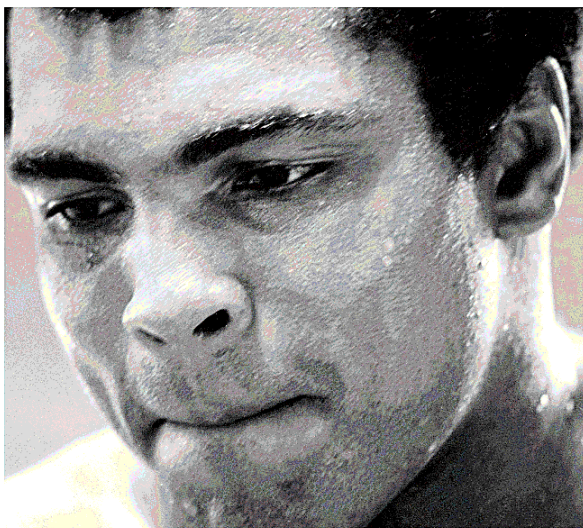
A irrobustire ulteriormente la struttura monumentale del libro, pubblicato da 66th and 2nd, nell'appendice si può trovare anche l'elenco cronologico di tutti gli incontri sostenuti da Cassius Clay dal 1960 al 1981.



Jonathan Eig, Muhammad Ali, la vita

**GIORNALISTA PRESTIGIOSO**

"Muhammad Ali. La vita" (66th and 2nd, 765 pagine, 25 euro) è un lungo viaggio nella vita del pugile nato Cassius Clay, scritto dalla sapiente firma del giornalista americano Jonathan Eig.



**Muhammad Ali è nato il 17 gennaio del 1942 a Louisville (Kentucky) ed è morto il 3 giugno del 2016 a Scottsdale (Arizona). Dopo aver vinto l'oro all'Olimpiade di Roma del 1960 nei mediomassimi, si è imposto tra gli Anni 60 e 70 come campione mondiale (5 volte) dei massimi**



**LA REGOLA DI LOLLO**

Se dovessimo elencare tutto quello che Lorenzo Bernardi ha vinto, prima da giocatore e poi da allenatore, esauriremmo lo spazio a disposizione. Dobbiamo per forza limitarci a ricordare i due mondiali e l'argento olimpico con la Nazionale, i dodici trofei internazionali per club, undici campionati (di cui uno in Turchia). Eppure "Lollo" ha scordato in fretta tutti quei successi, sempre lanciato verso l'obiettivo seguente, pronto a sfilarsi nei preparativi e negli allenamenti con rigore e dedizione. In "La Regola del 9" (Roi Edizioni, 173 pagine, 18 euro), scritto con Simona Piazza, fra ricordi e racconti dietro le quinte emerge la filosofia che lo ha portato a essere eletto pallavolista più forte del XX secolo: una regola fatta di passione, di ricerca quasi maniacale del meglio e di una determinazione ostinata. Perché per diventare il giocatore più forte del secolo la cosa importante non è la schiacciata che ti fa vincere un mondiale, ma tutte quelle che l'hanno preceduta.

G.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TOP 5 ASSOLUTA**

- 1 IL CUOCO DELL'ALCYON**  
Andrea Camilleri  
Salerio
- 2 IL SIGILLO DEL CIELO**  
Glenn Cooper  
Nord
- 3 I LEONI DI SICILIA**  
Stefania Auci
- 4 IL PIANTO DELL'ALBA**  
Maurizio de Giovanni  
Enaudi
- 5 LA STANZA DELLE FARFALLE**  
Lucinda Riley  
Giunti

**TOP 5 SPORT**

- 1 OPEN**  
Andrea Agassi  
Enaudi
- 2 LA COPPA DEGLI IMMORTALI**  
Arrigo Sacchi con Luigi Garfande  
Baldini e Castaldi
- 3 LE REGOLE DEL GIOCO**  
Marco Malvaldi  
Rizzoli
- 4 IL SUO NOME È FAUSTO COPPI**  
Maurizio Crosetti  
Enaudi
- 5 BELIN, CHE PADDOCK**  
Carlo Pernat con Maurizio Calandri  
Mondadori  
forte lbs

TENNIS

**Ivanisevic e Wimbledon finalmente!**

È l'estate del 2001. Goran Ivanisevic, dopo avere perso tre finali, vince a sorpresa Wimbledon. Nessuna wild card c'era

riuscita prima, nessuna ci riuscirà dopo. È il torneo in cui il mondo scopre Federer che, non ancora ventenne, elimina Sam-

pras. Ma è soprattutto il momento di Ivanisevic. Dario Torromeo in "L'estate di Goran" (Absolutly Free, 250 pagine,

18 euro) racconta i protagonisti di quel fantastico Wimbledon, le superstizioni, i pensieri, le pauri, e retroscena.